

Paolo Ferrario, Dispensa didattica n. 5 TIPOLOGIA DELLE REGOLE E FLUSSI DI SPESA: introduzione alla analisi del settore sociosanitario

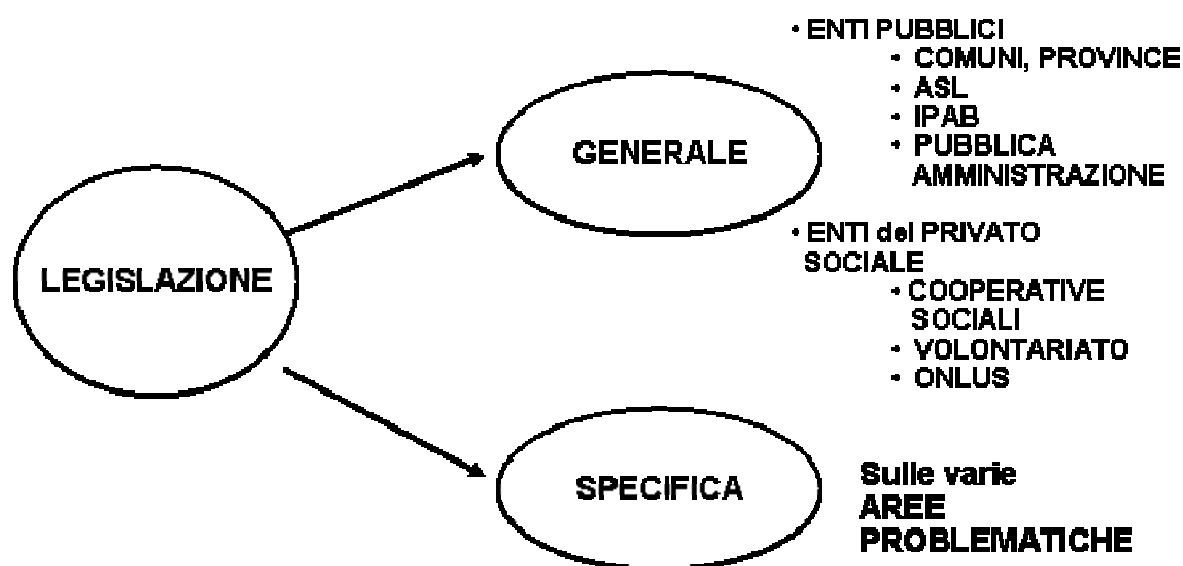
21 Febbraio 2011

RIASSUNTO PER PUNTI DEI TEMI TRATTATI NELLE PRECEDENTI UNITA' DIDATTICHE

- Asse didattico del laboratorio: il rapporto fra Politiche sociali e legislazione
- Polis → Politica → Politica pubblica → Politica sociale → Politiche sociali → Servizi (da "servus") → Politica dei servizi sociali
- Paradigmi di analisi: schema dei rapporti **stato/mercato**; schema **socioculturale**; schema della analisi **istituzionale**
- la **distribuzione delle funzioni di politica sociale** nello stato italiano attraverso la griglia della **riforma costituzionale del 2001**
- il concetto di **regolazione** (istruzioni per il funzionamento di un sistema)
- la regolazione istituzionale della **politica sanitaria** e della **politica dei servizi sociali**
- ulteriore griglia: dal concetto di **Funzione** a quello di: **Funzionamento** e **Funzionalità**
- **la Mappa/Rete** delle istituzioni
- **la Rete locale** alla luce della recente legislazione italiana
- analisi sistematica delle **istituzioni del Terzo settore** alla luce delle regole
- criteri di analisi: obiettivi, risorse, domanda, offerta, decisioni, connessioni ...
- lo **schema Input/Output** per l'analisi delle riforme
- la **distribuzione del sistema di welfare nell'assetto istituzionale italiano**: previdenza, servizi sanitari, servizi sociali, servizi sociosanitari, servizi sociali della amministrazione giudiziaria
- i **processi attuativi della riforma dei servizi sociali** (L. 328/2000): accentuato particolarismo regolativo su scala regionale

Ritorniamo alla tabella delle regole sul funzionamento del sistema dei servizi alla persona e alla comunità:

SERVIZI SOCIOSANITARI LEGISLAZIONE



TIPO DI REGOLE NORMATIVE

Livello territoriale	GENERALE	SPECIFICO
NAZIONALE		
REGIONALE		
LOCALE		

La Legge 328/2000 è una legge generale di livello nazionale.

Tuttavia la sua attuazione avviene a livello regionale, attraverso regole di dettaglio stabilite a questi livelli territoriali.

Per quanto riguarda questa riforma, possiamo far riferimento a:

La riforma dei servizi sociali in Italia: l'attuazione delle legge 328 e le sfide future, a cura di Cristiano Gori, Carocci editore, 2004, pag. 279

Assumendo come criterio di analisi alcuni dei nostri schemi di lettura, possiamo articolare in questo modo i contenuti analitici del libro (che consiglio come una buona fonte che fa il punto al 2003/2004):

AZIONI	ENTI	CONNESSIONI INTERISTITUZIONALI	FINANZIAMENTI
• LEA livelli essenziali di assistenza • RMI reddito minimo inserimento • Pensioni di invalidità • Carta dei servizi sociali	• IPAB E ASP: istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza -> aziende pubbliche di servizi alla persona • Soggetti di Terzo settore	• Piani di zona • Autorizzazione e accreditamento	• Fondo sociale • Titoli per l'acquisto (Voucher) • ISEE indicatore situazione economica equivalente

Ognuno dei punti classificati nella tabella va considerato come un elemento di funzionamento delle politiche dei servizi sociali, la cui ricerca procede così:

- Analisi delle regole
- Verifiche e valutazione delle politiche attraverso l'osservazione storica di dettaglio

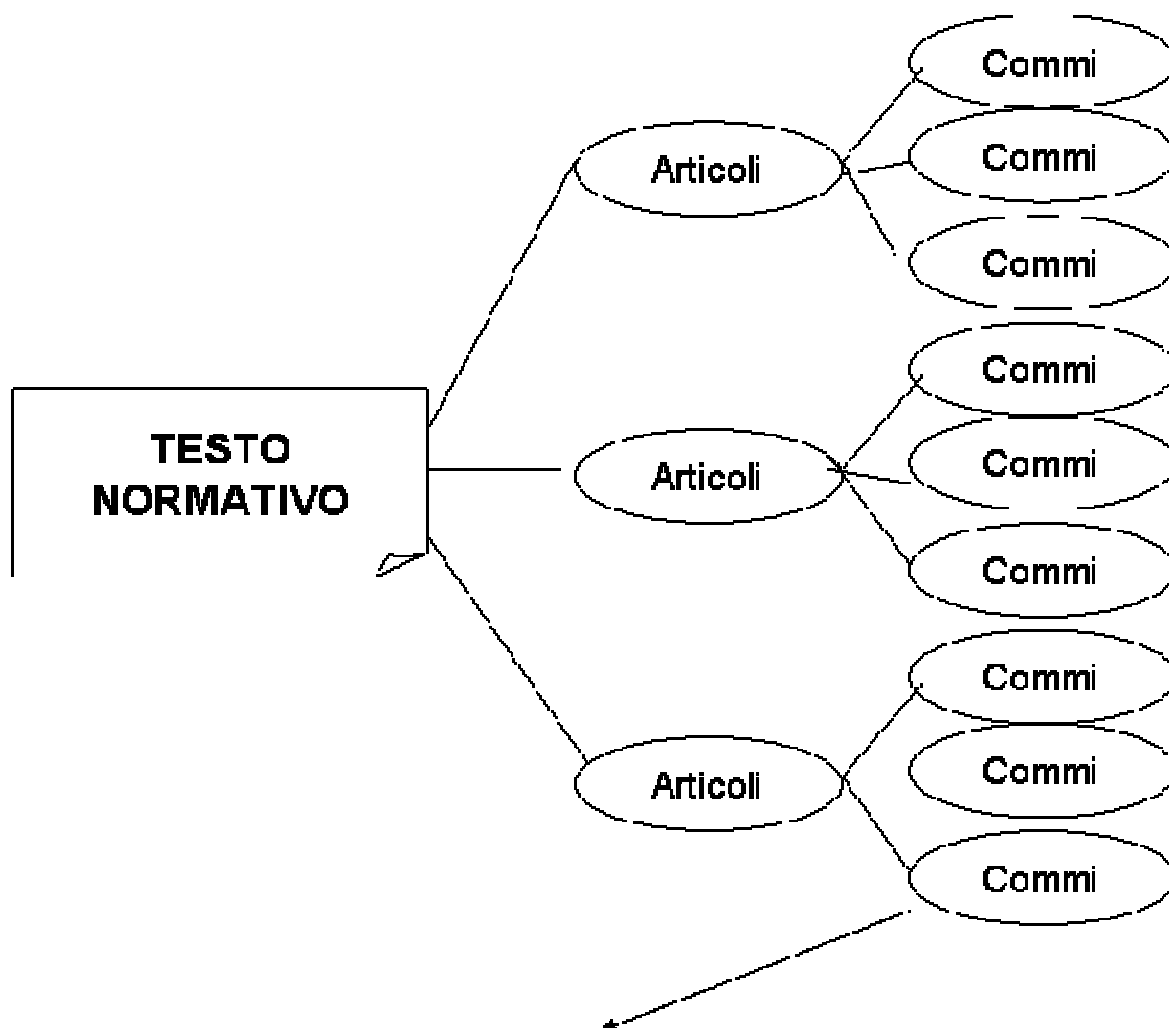
Il metodo richiama quello rappresentato dalla metafora del gioco degli scacchi -->

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E LA METAFORA DEGLI SCACCHI

<i>SISTEMA DEI SERVIZI</i>	<i>GIOCO DEGLI SCACCHI</i>
CAMPO O SITUAZIONE ENTRO CUI OPERANO I VARI SOGGETTI	LA SCACCHIERA
ATTORI, SOGGETTI	I VARI PEZZI DEL GIOCO
REGOLE	TIPO DI MOSSA
GLI OBIETTIVI	SINGOLE MOSSE ORIENTATE AGLI OBIETTIVI
STRATEGIE ossia il rapporto fra vincoli e possibilità	IL COMPLESSO DELLE MOSSE DEI GIOCATORI

In un testo regolativo di tipo legislativo le unità elementari di informazione sono i commi (o sottocommi)

L'ANALISI DEI TESTI LEGISLATIVI NELLA PROSPETTIVA DELLA POLITICA DEI SERVIZI



**I COMMI SONO LE UNITA' TESTUALI
SU CUI APPLICARE L'ANALISI.**

PER FARLO OCCORRE:

- **CONTESTUALIZZARE**
- **ORDINARE LE INFORMAZIONI**
- **CREARE UN RAGIONAMENTO ARGOMENTATIVO**

La prima operazione analitica che si può fare su un testo legislativo è quella di costruire una MATRICE DEL TESTO.

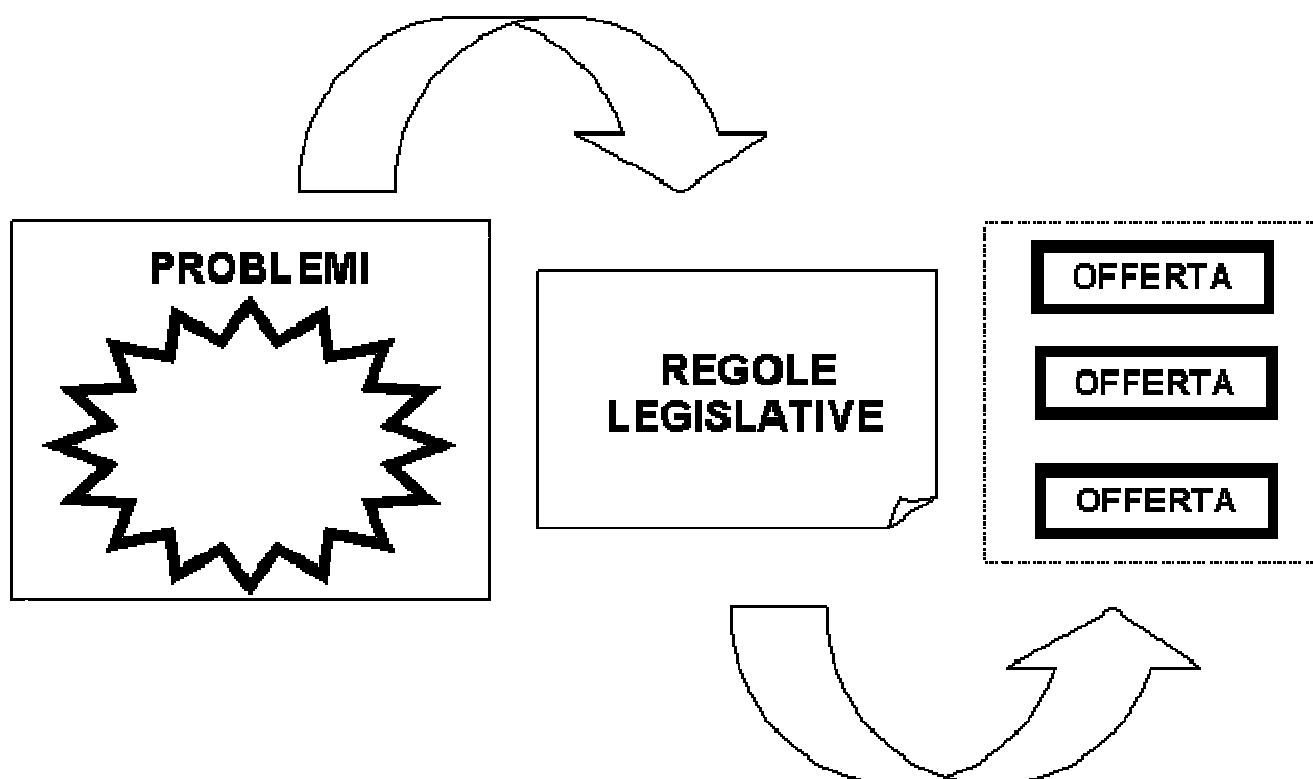
Ecco, ad esempio, quella sulla Legge 328/2000:

LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

Matrice della Legge n. 328/2000: punti chiave e regole normative

PUNTI CHIAVE	Articolo e comma
OBIETTIVI, PRINCIPI • DIRTTI • UNIVERSALISMO SELETTIVO • FASCE DEBOLI • PARTECIPAZIONE • RUOLO FAMIGLIE	2 c.2 2 c..2; c. 3; 22; 20 c.4 14; 15 1 c. 6 15
ASSETTO ISTITUZIONALE • SOGGETTI PUBBLICI • SOGGETTI DEL TERZO SETTORE • STATO • REGIONI • COMUNI • AMBITI TERRITORIALI • PROVINCE • ASL • I.P.A.B. • CONCERTAZIONE	1 c.3 1 c. 4; c.5 1 c.4, c. 5; 5 9 8 6 c.1; c. 2a; 6 c. 1; 4 c. 2; 8 c.2; 8 c. 3a; 18 c.6 6 c.1; 6 c.2/d; 8 c.3a; 20 c. 5b; 22 c. 4 6/c.2b; 7 22 c. 2; 8 c.3a 13 3 c. 2b ; 8 c. 3a
REGOLAZIONE del SISTEMA • PROGRAMMAZIONE; PIANO NAZIONALE • PIANI REGIONALI • PIANO d ZONA • FINANZIAMENTO • AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO VIGILANZA • SISTEMA INFORMATIVO • RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO	1 c. 3; 3; 18 c.3 13 c.6 13 4; 23 11; 3 c.2/c 21; 27 13/ 5
OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI • "SISTEMA LOCALE dei SERVIZI a RETE" • FASCE DEBOLI • FAMIGLIE • ACCESSO • QUALITA' • CARTA dei SERVIZI • BUONI SERVIZIO • CONCORSO AL COSTO • PROFESSIONI SOCIALI	22; 22' c.4 (rete di base) 14, 15 15 25; 3 c. 3f; 3 c.4 25; 3 c. 3h 13 17 2 c.3; 25 12; 3 c.1/f
AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO • POVERTA' • MINORI • DISABILI • ANZIANI • RIORDINO ASSEGNI e INDENNITA'	15 23; 28 22 c.3 14; 26 15; 26 24

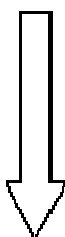
LE REGOLE LEGISLATIVE COME INDICATORI DELLE POLITICHE SOCIALI



Entrando ancora di più nel dettaglio possiamo individuare con precisione i tipi di regole che dobbiamo mettere in evidenza attraverso l'osservazione:

LE REGOLE NEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

FUNZIONAMENTO



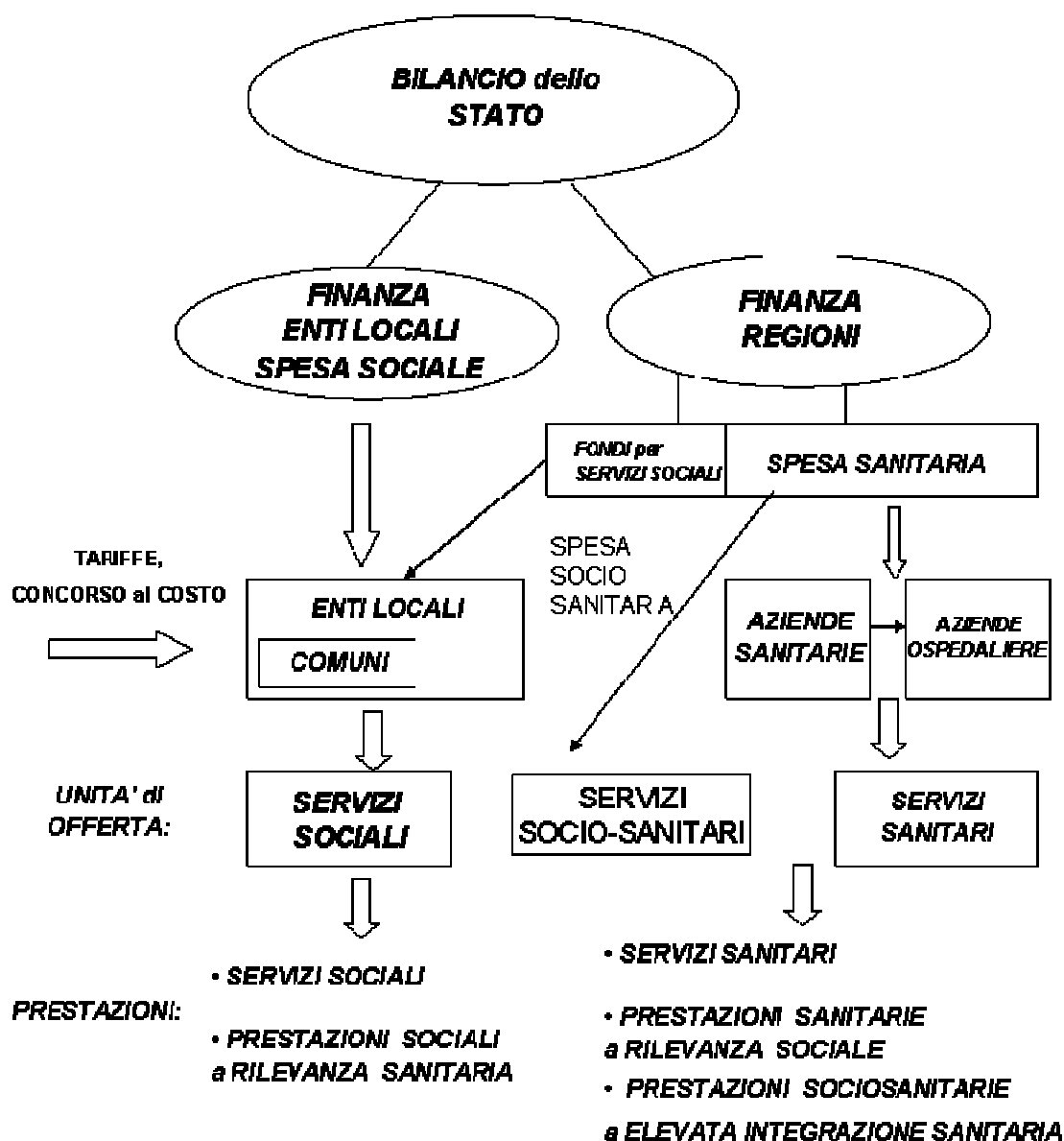
- **Regole sugli ENTI**
 - sulle **COMPETENZE**
- **regole sulle PROCEDURE**
- **regole sui FINANZIAMENTI**
- **regole sui TERRITORI** di “governo” delle politiche
- **regole sulle CONNESSIONI** interistituzionali

Poiché nel cosiddetto “modello lombardo” di governo dei servizi alla persona assume grande rilevanza il

Comparto sociosanitario

Abbiamo bisogno di capire il sistema di finanziamento delle politiche sociale

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' **flussi di finanziamento e riparto delle competenze**



Fonti: Legge 833/1978; Decreto Legislativo 502/1992; 517/1993; 229/1999; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 8/6/1985; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 29 novembre 2001

"ce dessin m'a pris cinq minutes, mais j'ai mis soixante ans pour y arriver"

SOTTO IL PROFILO ECONOMICO IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E' ALIMENTATO DA QUATTRO FLUSSI FINANZIARI

- **FINANZA LOCALE**, OSSIA TRASFERIMENTI DAL BILANCIO STATALE AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI SOCIALI
- **FONDO SOCIALE DELLE REGIONI**, CHE FINANZIA PARZIALMENTE I COSTI DI ESERCIZIO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI
- **FONDO SOCIO-SANITARIO**, PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI CHE APPARTENGONO AL COMPARTO SOCIO-SANITARIO (es. RSA; COMUNITA' PER LE TOSSICODIPENDENZE; CENTRI DIURNI E RESIDENZE PER DISABILI; PRESIDI DI RIABILITAZIONE ...)
- **FONDO SANITARIO**, PER LA MEDICINA GENERICA SPECIALISTICA ED OSPEDALIERA